

Ridurre il rischio delle macchine agricole desilatrici

Disponibili on line le linee guida Ispesl, non ancora definitive, relative all'adeguamento delle macchine agricole desilatrici, miscelatrici e/o trinciatrici. Le carenze della norma EN 703: 1995, il richiamo europeo e la riduzione del rischio.

Publicità

google_ad_client

Su "[Salute e Sicurezza sul Lavoro](#)", sito della Regione Lazio per lo sviluppo della cultura della prevenzione in ambito lavorativo, è stata segnalata la pubblicazione delle linee guida Ispesl "**Adeguamento macchine agricole desilatrici, miscelatrici e/o trinciatrici e distributrici di insilati**".

Nota di redazione del 2 ottobre 2009

Riceviamo e pubblichiamo una precisazione dal Dipartimento Tecnologie e Sicurezza dell'ISPESL: il Documento è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'11 giugno 2009, ma per avere lo status di linea guida deve essere approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano così come stabilito dal D. Lgs. 81/08 (art. 2 comma 1 lettera Z).

(Nota di redazione del 12 maggio 2009

Riceviamo e pubblichiamo una precisazione dal Dipartimento Tecnologie e Sicurezza dell'ISPESL: le linee guida ADEGUAMENTO MACCHINE AGRICOLE DESILATRICI **non sono state ancora approvate** in via definitiva dall'ISPESL ne approvate in sede di CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (Conferenza Stato Regioni). Presumibilmente saranno approvate entro il mese di giugno 2009. Le linee guida qui pubblicate si intendono quindi una bozza di lavoro e **non possono quindi avere un valore di riferimento normativo.**)

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----



Nella presentazione del documento si ricorda che "la **norma armonizzata EN 703** versione 1995 specificava i requisiti di sicurezza e di verifica per la progettazione e la costruzione di differenti tipi di desilatrici portate, trainate o semoventi utilizzate da un solo operatore, ivi comprese le macchine desilatrici - miscelatrici ? distributrici".

Tuttavia l'attività di Sorveglianza del Mercato, attraverso gli accertamenti tecnici svolti dall'ISPESL, "ha consentito di individuare alcune **gravi insufficienze** della norma EN 703: 1995", ad esempio relative a :

- "carenza di informazioni tecniche connesse soprattutto con l'ubicazione dei comandi, la definizione dei sistemi di distribuzione e la determinazione dei tempi di arresto degli organi rotanti;
- requisiti di sicurezza connessi con l'abbassamento degli organi di taglio e caricamento;
- visibilità del campo di azione degli organi di taglio e caricamento;
- prevenzione di rischi dovuti agli elementi mobili connessi con il sistema di miscelazione e/o triturazione con macchine dotate di sistema di taglio e caricamento e con macchine dotate di porta caricante".

In considerazione di queste insufficienze e dei "numerosi incidenti, spesso mortali, verificatesi in seguito all'utilizzo di queste macchine", la norma EN 703: 1995 è stata "oggetto di una **formale obiezione** dell'Italia ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Macchine": la Commissione delle

Comunità Europee il 25 ottobre 2000 ha deciso di "ritirare i riferimenti della norma EN 703 dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità Europee".

Dunque l'utilizzo di tale norma non è più elemento di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e di salute della direttiva 98/37/CE.

Benché sia stata redatta una nuova versione della norma (EN 703: 2004) che tiene nella "dovuta considerazione i commenti tecnici prodotti dall'ISPESL", il presente documento ? nato su richiesta del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro ? risulta necessario per poter intervenire sul parco macchine già immesso sul mercato con adeguati "apparecchiamenti tecnici volti a ridurre il rischio a livelli considerati accettabili".

Il documento ha dunque lo scopo di fornire informazioni tecniche sulle modalità di **adeguamento delle macchine**, già immesse sul mercato e dichiarate conformi alla EN 703: 1995, ai fini del soddisfacimento delle carenze tecniche riscontrate dall'Italia e formalizzate dalla Commissione europea con la Decisione del 25 ottobre 2000 n. 2000/693/CE.

Ispesl, Linee Guida "Adeguamento macchine agricole desilatrici, miscelatrici e/o trinciatrici e distributrici di insilati", (formato PDF, 1.50 MB).

Tiziano Menduto

Publicità
google_ad_client



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

[<- Sommario del numero](#)

[Articoli correlati in Sicurezza sul lavoro ->](#)